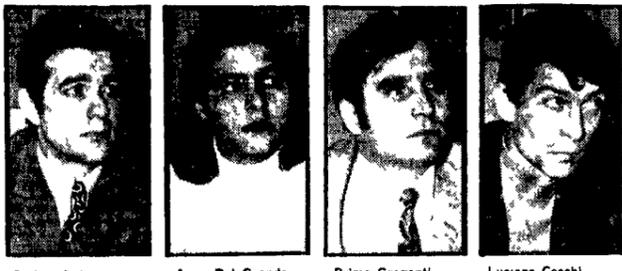


Tavola rotonda sulla V Conferenza degli operai comunisti

Dopo le lotte contrattuali d'autunno prezzi, riforme, unità e democrazia



Rilevati i ritardi nell'azione per i grandi problemi della società - Punto di partenza delle nuove lotte sociali rimane la fabbrica - Le questioni del collocamento e del controllo dei sindacati. Sui problemi della libertà la classe operaia non può sempre rimanere sulla difensiva

Si è tenuta a Roma, presso la redazione dell'Unità, una tavola rotonda sui problemi della V conferenza degli operai comunisti che si svolgerà a Milano il 28 febbraio e il primo marzo. Vi hanno partecipato Fernando Di Giulio, responsabile della commissione lavoro di massa del Pci, Luciano Lama, segretario confederale della CGIL, Anna Del Grande, operaia della

Sit Siemens dell'Aquila, Cosimo Latanza della Commissione interna dell'Italsider di Taranto e segretario della sezione sindacale aziendale Fiom, Primo Greganti, operaio della Ferrrotubi di Milano, segretario della cellula di fabbrica Per l'Unità hanno partecipato Sergio Segre e Sirio Sebastianelli

L'UNITÀ

La prima domanda che vorremmo porre a questa tavola rotonda riguarda la differenza fra gli obiettivi di questa quinta conferenza e quelli posti alla IV conferenza di Torino

DI GIULIO

Alla conferenza di Torino ponemmo al centro del dibattito la questione della gravità della condizione operaia e della esigenza di mutarla perché pensavamo che questo fosse il punto di partenza per affrontare insieme dei problemi che stavano davanti al movimento operaio. Le esperienze di questi due anni hanno dimostrato che questa analisi corrispondeva alla realtà. In questi due anni infatti intorno ai temi della condizione operaia posti a Torino — salario orario di lavoro, pensione di vecchiaia — si è sviluppato uno dei più importanti movimenti di massa che è culminato nell'autunno con una lotta che è preparata da grandi lotte aziendali sia da grandi battaglie come quelle per le pensioni e contro le zone salariali.

Adesso la situazione è profondamente mutata. Alla conferenza di Milano noi dovremo rispondere essenzialmente alla domanda sulla base dei risultati raggiunti e del maggior peso della classe operaia in questi ultimi anni. I temi urgenti che si pongono al movimento operaio per andare ulteriormente avanti?

L'UNITÀ

Una domanda complementare. Di Giulio indicava i compiti della conferenza di Milano che è stata e viene preparata da tutta una serie di conferenze operaie (di fabbrica di zona cittadina). Queste conferenze hanno conformato questa impostazione. I loro arricchiti hanno aggiunto altri elementi. Hanno corretto?

CECCHI

Potrei dire una cosa a questo proposito alla quarta conferenza di Torino abbiamo individuato i problemi. La conferenza di Milano dovrà invece indicare quali sono le strade da seguire per risolvere i problemi denunciati alla quarta conferenza e credo che la strada da seguire sia quella di passare dalle lotte contrattuali dell'autunno alle lotte che appunto sfociate in indicazioni che hanno portato allo sciopero generale del 19 novembre.

LATANZA

Oggi i lavoratori hanno capito che le conquiste ottenute con la battaglia contrattuale devono avere uno sbocco anche fuori delle fabbriche. I lavoratori subiscono un tipo di sfruttamento in fabbrica ma quando escono dalle porte di casa loro si trovano di fronte ad un altro tipo di sfruttamento. Il primo problema che pongono i lavoratori al meno quelli dell'Italsider di Taranto riguarda le condizioni ambientali, cioè la salute. E' quale la funzione marginale nel passato e quale la funzione che il sindacato intende assolvere adesso?

L'UNITÀ

Tu hai posto due problemi uno è quello degli orientamenti generali della politica economica e delle lotte per le riforme come uno dei punti centrali di interesse della classe operaia dopo le battaglie dell'autunno. Hai anche parlato rispetto alle lotte per la riforma di una funzione marginale svolta dal sindacato. Vorremmo sentire da Lama se è giusto questo giudizio — su una funzione marginale che aveva nel passato — e quale la funzione che il sindacato intende assolvere adesso?

L'UNITÀ

Tu hai posto due problemi uno è quello degli orientamenti generali della politica economica e delle lotte per le riforme come uno dei punti centrali di interesse della classe operaia dopo le battaglie dell'autunno. Hai anche parlato rispetto alle lotte per la riforma di una funzione marginale svolta dal sindacato. Vorremmo sentire da Lama se è giusto questo giudizio — su una funzione marginale che aveva nel passato — e quale la funzione che il sindacato intende assolvere adesso?

LAMA

Credo che per certi versi si possa anche dire che il sindacato per molto tempo ha svolto — sulle questioni di riforma — una funzione marginale. E' vero che il sindacato ha svolto un ruolo di primo piano in materia di interesse della classe operaia dopo le battaglie dell'autunno. Hai anche parlato rispetto alle lotte per la riforma di una funzione marginale svolta dal sindacato. Vorremmo sentire da Lama se è giusto questo giudizio — su una funzione marginale che aveva nel passato — e quale la funzione che il sindacato intende assolvere adesso?

L'UNITÀ

Certo ci sono delle difficoltà per utilizzare in modo migliore questi strumenti nuovi che ci siamo conquistati delegati diritto di assemblea nelle

riguarda solo la CGIL ma tutte le organizzazioni sindacali.

Voglio aggiungere una cosa relativamente alla necessità di affrontare rapidamente — e gradualmente — ma con continuità i problemi delle lotte per le riforme. Noi ci troviamo in questo momento di fronte ad una controffensiva delle forze reazionarie sia sul piano economico che sul piano politico. Questa controffensiva è chiaramente indicata non solo dalle pressioni ma dagli aumenti dei prezzi da tentativi di costituire un governo che non corrisponde alle aspettative alle esigenze al senso che ha avuto la lotta sindacale di autunno. E noi dobbiamo riuscire a dimostrare a quelle che sono le esigenze dei reparti. Dove il delegato ha portato avanti i suoi compiti il lo sciopero è riuscito il delegato ha dimostrato di essere il capo del nucleo di operai.

DI GIULIO

Il 6 febbraio l'assemblea si è fatta?

GREGANTI

In alcuni punti sì in altri no. Era il primo sciopero che si faceva con quell'obiettivo. Era già troppo grazie che si riusciva nelle ultime ore del turno a far fare lo sciopero poi andavano a casa e non se ne parlava più. Ma bisogna stare attenti. La maturità era ad un punto più elevato e si riuscì a far fare l'assemblea e a discuterne.

LATANZA

Il discorso ora è questo all'interno delle fabbriche i valori nuovi che abbiamo conquistato con le lotte contrattuali (comitati unitari di base, delegati, comitati di zona) come devono funzionare? Quali sono gli obiettivi? All'Italsider di Taranto ci furono delle grandi assemblee (che sembravano comizi) che i lavoratori stessi non accettavano perché sostenevano che un'assemblea in un grande piazzale in cui parlavano una o due persone non favoriva la loro partecipazione diretta. Non davano un senso. E' possibile di esprimere il meglio di sé stessi di far conoscere le condizioni del proprio reparto e il loro problemi.

LAMA

Credo che un ritardo ci sia per esempio lo credo che il comitato di reparto di costringere il movimento sindacale e le forze politiche anche di sinistra su un terreno che non era di loro scelta. E' evidente che questo fatto che è oggettivo (può darsi che ci siano anche delle ragioni soggettive che riguardano proprio il modo di affrontare da parte dei sindacati questi problemi) ha certamente contribuito a determinare un ritardo che forse non è ancora un ritardo drammatico decisivo ma tuttavia è un ritardo che già giustamente i lavoratori in alcuni casi rimproverano. Ma bisogna stare attenti. E' un fatto negativo che bisogna superare ma il problema principale è quello della salute.

L'UNITÀ

Ci pare che l'obiettivo di questa conferenza di Taranto — e conservatrice sia duplice da una parte indicare e pregiudicare quelle che sono state le conquiste dell'autunno dall'altra parte un obiettivo probabilmente più ambizioso quello di intercettare l'unità che è stata realizzata tra le forze sindacali e le forze operaie nel corso della battaglia dell'autunno. E' stato raggiunto? L'obiettivo di intercettare questa unità?

GREGANTI

E' vero c'è un tentativo del padronato di intercettare l'unità delle organizzazioni sindacali, però è anche vero che questo tentativo non riesce. Forse riesce a frenare in certo modo il processo dell'unità sindacale ma su questa strada si va avanti e si va avanti alla base e quindi sarà difficilissimo fermarsi. Il processo di unità va avanti alla base anche per un motivo essenziale perché nelle lotte contrattuali dell'autunno abbiamo avuto un fatto nuovo sono stati gli stessi lavoratori a condurre l'azione partendo da quella che era la realtà del reparto della fabbrica dei problemi. Quindi c'è una possibilità di intercettare l'unità sindacale non la vedo.

DI GIULIO

Ma in questo quadro che cosa è successo dopo la fine delle lotte in materia di esercizio del diritto di assemblea e degli organismi aziendali nuovi che sono stati costituiti? C'è stato un progresso? Ci sono state delle difficoltà? Perché l'unità non è solo lo spirito unitario ma è la possibilità di tradursi in una organizzazione unitaria nuova che sono stati costituiti.

GREGANTI

Certo ci sono delle difficoltà per utilizzare in modo migliore questi strumenti nuovi che ci siamo conquistati delegati diritto di assemblea nelle

(fabbriche) però si è alle prime esperienze dei delegati e non si può pretendere che di punto in bianco la situazione possa capovolgere.

LAMA

Ma cosa fanno questi delegati? Il 6 febbraio quando c'è stato lo sciopero generale che cosa è successo in fabbrica?

GREGANTI

Devo dire che è stato uno sciopero riuscito forse il primo sciopero che si era posto. Volete sapere che hanno fatto i delegati? E' chiaro che non tutti i delegati rispondono a quelle che sono le esigenze dei reparti. Dove il delegato ha portato avanti i suoi compiti il lo sciopero è riuscito il delegato ha dimostrato di essere il capo del nucleo di operai.

DI GIULIO

Il 6 febbraio l'assemblea si è fatta?

GREGANTI

In alcuni punti sì in altri no. Era il primo sciopero che si faceva con quell'obiettivo. Era già troppo grazie che si riusciva nelle ultime ore del turno a far fare lo sciopero poi andavano a casa e non se ne parlava più. Ma bisogna stare attenti. La maturità era ad un punto più elevato e si riuscì a far fare l'assemblea e a discuterne.

LATANZA

Il discorso ora è questo all'interno delle fabbriche i valori nuovi che abbiamo conquistato con le lotte contrattuali (comitati unitari di base, delegati, comitati di zona) come devono funzionare? Quali sono gli obiettivi? All'Italsider di Taranto ci furono delle grandi assemblee (che sembravano comizi) che i lavoratori stessi non accettavano perché sostenevano che un'assemblea in un grande piazzale in cui parlavano una o due persone non favoriva la loro partecipazione diretta. Non davano un senso. E' possibile di esprimere il meglio di sé stessi di far conoscere le condizioni del proprio reparto e il loro problemi.

LAMA

Credo che un ritardo ci sia per esempio lo credo che il comitato di reparto di costringere il movimento sindacale e le forze politiche anche di sinistra su un terreno che non era di loro scelta. E' evidente che questo fatto che è oggettivo (può darsi che ci siano anche delle ragioni soggettive che riguardano proprio il modo di affrontare da parte dei sindacati questi problemi) ha certamente contribuito a determinare un ritardo che forse non è ancora un ritardo drammatico decisivo ma tuttavia è un ritardo che già giustamente i lavoratori in alcuni casi rimproverano. Ma bisogna stare attenti. E' un fatto negativo che bisogna superare ma il problema principale è quello della salute.

L'UNITÀ

Ci pare che l'obiettivo di questa conferenza di Taranto — e conservatrice sia duplice da una parte indicare e pregiudicare quelle che sono state le conquiste dell'autunno dall'altra parte un obiettivo probabilmente più ambizioso quello di intercettare l'unità che è stata realizzata tra le forze sindacali e le forze operaie nel corso della battaglia dell'autunno. E' stato raggiunto? L'obiettivo di intercettare questa unità?

GREGANTI

E' vero c'è un tentativo del padronato di intercettare l'unità delle organizzazioni sindacali, però è anche vero che questo tentativo non riesce. Forse riesce a frenare in certo modo il processo dell'unità sindacale ma su questa strada si va avanti e si va avanti alla base e quindi sarà difficilissimo fermarsi. Il processo di unità va avanti alla base anche per un motivo essenziale perché nelle lotte contrattuali dell'autunno abbiamo avuto un fatto nuovo sono stati gli stessi lavoratori a condurre l'azione partendo da quella che era la realtà del reparto della fabbrica dei problemi. Quindi c'è una possibilità di intercettare l'unità sindacale non la vedo.

DI GIULIO

Ma in questo quadro che cosa è successo dopo la fine delle lotte in materia di esercizio del diritto di assemblea e degli organismi aziendali nuovi che sono stati costituiti? C'è stato un progresso? Ci sono state delle difficoltà? Perché l'unità non è solo lo spirito unitario ma è la possibilità di tradursi in una organizzazione unitaria nuova che sono stati costituiti.

GREGANTI

Certo ci sono delle difficoltà per utilizzare in modo migliore questi strumenti nuovi che ci siamo conquistati delegati diritto di assemblea nelle

LAMA

Ma durante le lotte dei metallurgici? Ecco la mentalità che c'è da noi quando si tratta dell'aumento delle cinque lire per le opere si arriva anche all'occupazione della fabbrica. Questo non è che non sia un problema molto importante (come quello della casa) non riescono a capire che le 10.000 lire di aumento per la casa i portavoce molto di più delle cinque lire ottenute in fabbrica.

DI GIULIO

Il problema del collocamento è anche molto importante. Fra poco la Siemens assumerà 1.600 operai ed entro il '72 altri 1.500 per l'apertura di un nuovo stabilimento. Nei paesi vicini c'è una lamentela generale per il fatto del collocamento viene fatto in modo clientelare (prezzi Natali Bonomi). Noi ci battiamo perché esso venga affidato ai sindacati.

CECCHI

Sono convinto che la repressione sia un tentativo di sviare la classe operaia dagli obiettivi che si è posta. Però sono altrettanto convinto che la classe operaia abbia risposto che non ha intenzione di lasciarsi sviare dagli obiettivi che pone. E' Milano credo che ne sia una dimostrazione la risposta data dopo il 19 novembre ha permesso di smantellare il castello costruito dalla polizia intorno a quel fatto intorno al tentativo di spezzare sulla strada lo sciopero. Io penso che se non i giorni dei funerali avessimo potuto far fuori le bandiere si sarebbe avuta la più grande manifestazione rossa di Milano.

LATANZA

Io penso che nelle ultime lotte contrattuali abbiamo avuto un successo sindacale e politico proprio perché i nostri compagni sono stati in prima fila anche per quanto riguarda la costruzione dell'unità fra tutte le organizzazioni sindacali. Adesso si tratta di lavorare in questa direzione con uno spirito maggiormente unitario portando avanti la nostra politica senza sdoganarci.

GREGANTI

A me sembra che ci sia una situazione completamente diversa all'interno della fabbrica. Da noi alle Ferrerie i compagni non prendono mai l'iniziativa da soli. All'interno del reparto si fa la riunione e si discute la decisione con gli operai. Loro giudicano l'azione da fare. E' chiaro che se noi diciamo abbiamo 35 compagni che sono delegati e affidiamo loro la soluzione dei problemi ci assumono una responsabilità che è dannosa. L'operaio in prima persona deve dire cosa fare per modificare questo tipo di situazione partendo dalle condizioni ambientali della fabbrica. Ecco la cosa contro la quale dobbiamo combattere. Bisogna rompere questo rapporto di delega all'interno della fabbrica e investire tutta la nostra organizzazione perché si riesca a collegare quelli che sono i problemi reali della fabbrica con i problemi esterni.

DI GIULIO

E' qui che siamo in ritardo. All'interno della fabbrica quando parliamo dell'aumento dei ritmi e delle condizioni ambientali dobbiamo immediatamente collegarci alla riforma sanitaria nazionale alla speculazione sui prodotti farmaceutici.

DI GIULIO

I delegati come li avete eletti? Le altre organizzazioni sindacali hanno nominati di ufficio noi ci siamo permessi di parlarci di gruppo. E' vero che abbiamo contribuito agli enti previdenziali. E' qui appare anche chiaro che la riforma sanitaria deve passare attraverso il superamento del padronato privato dell'industria farmaceutica. Ma come collegarci agli altri strati che necessariamente dobbiamo impegnare in questa battaglia? A Milano abbiamo una esperienza abbastanza positiva la formazione del Consiglio operaio di quartiere del quale fanno parte rappresentanti di fabbriche di varie categorie (metallurgici, tessili, chimici). Siamo riusciti attraverso la formazione di questo Consiglio operaio a trovare dei momenti particolari di alleanza attorno al problema del carovita. Però noi notiamo che su questi argomenti e le difficoltà (ricordi dagli operai stessi) come affrontare lo sciopero? Il problema dei prezzi? E' arrivato il momento di dire che i compagni degli operai che quindi i comitati unitari la loro deve essere la nostra lotta nelle fabbriche perché il problema dei prezzi può attraversare la riforma sanitaria. Dobbiamo riuscire a politicizzare tutti quei problemi che riscono nella fabbrica e credo che il ruolo dei comunisti sia quello di essere presenti in prima persona in tutti quegli strumenti nuovi che si è dati a classe operaia.

DEL GRANDE

Da noi l'unico sindacato che ha formato la sezione sindacale è la Fiom. Dell'importanza della funzione della sezione sindacale possiamo dare un esempio da quattro giorni ci hanno fatto cinque punti sul valore punto del cottimo. Nella sala in cui lavoriamo i vari 150 e le ragazze si sono unite a ribellarsi. E siccome io faccio parte della sezione sindacale non mi ha fatto il solo. La CGIL ha preso la responsabilità dell'azione ed ho voluto immediatamente mettere in atto i punti ne di una sezione sindacale. Le ragazze mi hanno scritto mi hanno scritto e adesso stanno lottando.

L'UNITÀ

Si tratta ora di riassumere un po' di discussione e gli elementi centrali che ne sono scaturiti.

DI GIULIO

Tre elementi sono emersi con chiarezza. Il primo è questo che a moment attuale il movimento operaio può aprire una lotta vera e propria. Il secondo è che dobbiamo partecipare per una effettiva programmazione di mercato e per le riforme di struttura attorno a temi già sollevati dallo sciopero generale del 19 novembre da

LATANZA

Alcuni nominativi calati dall'alto sono stati contestati dai lavoratori. Noi dicevamo indicati voi nel reparto quali sono i compagni più qualificati allora che è successo? Che hanno indicato maggiormente i nostri compagni. E c'è stata una contestazione nei reparti da parte di altre organizzazioni sindacali. Questo non è che non sia un problema molto serio. Per questo noi pensiamo che bisogna eleggere delegati e organismi di fabbrica in modo unitario.

GREGANTI

Noi alla quarta conferenza avevamo detto che il partito doveva fare della fabbrica delle condizioni ambientali dei ritmi di lavoro il perno della nostra politica. Noi a Torino abbiamo impegnato tutti i nostri compagni all'interno della fabbrica a portare questo di scorso e mi sembra logico che i nostri compagni che all'interno della fabbrica si sono impegnati maggiormente e con successo su queste questioni siano eletti.

LAMA

Si tratta di sapere se questo è un premio ambito per noi. Questa è la domanda che si pone. E' chiaro che se noi desideriamo che ci avvenga o lo consideriamo un rischio per la politica del partito oltre che per la politica di unità sindacale.

LATANZA

Io penso che nelle ultime lotte contrattuali abbiamo avuto un successo sindacale e politico proprio perché i nostri compagni sono stati in prima fila anche per quanto riguarda la costruzione dell'unità fra tutte le organizzazioni sindacali. Adesso si tratta di lavorare in questa direzione con uno spirito maggiormente unitario portando avanti la nostra politica senza sdoganarci.

GREGANTI

A me sembra che ci sia una situazione completamente diversa all'interno della fabbrica. Da noi alle Ferrerie i compagni non prendono mai l'iniziativa da soli. All'interno del reparto si fa la riunione e si discute la decisione con gli operai. Loro giudicano l'azione da fare. E' chiaro che se noi diciamo abbiamo 35 compagni che sono delegati e affidiamo loro la soluzione dei problemi ci assumono una responsabilità che è dannosa. L'operaio in prima persona deve dire cosa fare per modificare questo tipo di situazione partendo dalle condizioni ambientali della fabbrica. Ecco la cosa contro la quale dobbiamo combattere. Bisogna rompere questo rapporto di delega all'interno della fabbrica e investire tutta la nostra organizzazione perché si riesca a collegare quelli che sono i problemi reali della fabbrica con i problemi esterni.

DI GIULIO

E' qui che siamo in ritardo. All'interno della fabbrica quando parliamo dell'aumento dei ritmi e delle condizioni ambientali dobbiamo immediatamente collegarci alla riforma sanitaria nazionale alla speculazione sui prodotti farmaceutici.

DI GIULIO

I delegati come li avete eletti? Le altre organizzazioni sindacali hanno nominati di ufficio noi ci siamo permessi di parlarci di gruppo. E' vero che abbiamo contribuito agli enti previdenziali. E' qui appare anche chiaro che la riforma sanitaria deve passare attraverso il superamento del padronato privato dell'industria farmaceutica. Ma come collegarci agli altri strati che necessariamente dobbiamo impegnare in questa battaglia? A Milano abbiamo una esperienza abbastanza positiva la formazione del Consiglio operaio di quartiere del quale fanno parte rappresentanti di fabbriche di varie categorie (metallurgici, tessili, chimici). Siamo riusciti attraverso la formazione di questo Consiglio operaio a trovare dei momenti particolari di alleanza attorno al problema del carovita. Però noi notiamo che su questi argomenti e le difficoltà (ricordi dagli operai stessi) come affrontare lo sciopero? Il problema dei prezzi? E' arrivato il momento di dire che i compagni degli operai che quindi i comitati unitari la loro deve essere la nostra lotta nelle fabbriche perché il problema dei prezzi può attraversare la riforma sanitaria. Dobbiamo riuscire a politicizzare tutti quei problemi che riscono nella fabbrica e credo che il ruolo dei comunisti sia quello di essere presenti in prima persona in tutti quegli strumenti nuovi che si è dati a classe operaia.

DEL GRANDE

Da noi l'unico sindacato che ha formato la sezione sindacale è la Fiom. Dell'importanza della funzione della sezione sindacale possiamo dare un esempio da quattro giorni ci hanno fatto cinque punti sul valore punto del cottimo. Nella sala in cui lavoriamo i vari 150 e le ragazze si sono unite a ribellarsi. E siccome io faccio parte della sezione sindacale non mi ha fatto il solo. La CGIL ha preso la responsabilità dell'azione ed ho voluto immediatamente mettere in atto i punti ne di una sezione sindacale. Le ragazze mi hanno scritto mi hanno scritto e adesso stanno lottando.

L'UNITÀ

Si tratta ora di riassumere un po' di discussione e gli elementi centrali che ne sono scaturiti.

DI GIULIO

Tre elementi sono emersi con chiarezza. Il primo è questo che a moment attuale il movimento operaio può aprire una lotta vera e propria. Il secondo è che dobbiamo partecipare per una effettiva programmazione di mercato e per le riforme di struttura attorno a temi già sollevati dallo sciopero generale del 19 novembre da

«a salute scuola esenzioni fiscali ecc.) Mi pare che questo modo abbiamo un terreno molto presso sul quale esserci oggi un ritardo che non è grave ma che dobbiamo rilevare. Come unificare in sostanza l'azione per un diverso indirizzo di politica economica, essenzialmente per evitare l'aumento dei prezzi con la lotta per le riforme. Il collegamento fra la piattaforma di questa lotta generale e l'azione contro il carovita mi pare essenziale anche per superare le difficoltà cui accennavano i compagni e questo perché i livelli di maturità dei lavoratori su tali questioni sono diversi da quelli che erano nella battaglia contrattuale nel senso che una parte degli operai non comprende ancora pienamente il ruolo di una lotta per le riforme.

VI è un secondo problema il problema della democrazia. Guadagnamente il compagno di Milano ha rilevato una cosa essenziale per valutare la situazione e il suo significato che la classe operaia italiana è in modo particolare questa milanesa ha saputo eventuale tentativi di provocazione reazionaria.

Ma io pongo una questione possiamo vedere il problema della democrazia come un problema di fronte al quale conduciamo per l'eternità una battaglia difensiva? Ammettiamo che riusciamo ad ottenere l'amnistia e che la campagna di repressione del gennaio '70 finisce. E poi? Ne possiamo avere un'altra fra 4-5 mesi e di nuovo ci difenderemo avremo nuove provocazioni e di nuovo ci difenderemo. Ma possiamo andare avanti così sulla questione della democrazia? O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione? Ecco un altro gruppo di questioni. Per esempio io sottolineo la questione dell'unità sindacale. O dobbiamo realizzare un'avanzata sul terreno della democrazia che non renda più possibile per avvenire che gli operai siano costretti a difendersi come è stato finora? E' questo che è necessario oggi — contro la repressione